

LA SETTIMANA SANTA

Nota per la stampa

I riti liturgici della Settimana Santa ci conducono al cuore del mistero della Salvezza, ovvero al centro del disegno provvidenziale mediante il quale Dio ha voluto salvare l'umanità.

Ogni celebrazione - con la modalità propria del segno liturgico, fatto di parole, gesti, silenzi, immagini, musica e canto - intende condurre alla contemplazione dolorosa del mistero della miseria umana che è illuminato dal mistero dell'infinita misericordia del Salvatore: solo in Cristo risorto da morte, Via, Verità e Vita, trova luce il mistero dell'uomo. Tutto deve lasciare trasparire la bellezza del volto di Dio i cui tratti sono la Verità e l'Amore, la Verità che è Amore: "li amò fino alla fine".

Dalla contemplazione si è condotti alla pratica della vita: perché lo sguardo attento allo svolgersi del mistero della salvezza è autentico nella misura in cui ciascuno percorre, nella propria esistenza quotidiana, il passaggio dal peccato alla grazia, dalla lontananza da Dio alla vicinanza con Dio, dalla mediocrità alla santità.

In virtù della celebrazione liturgica il mistero della Passione, Morte e Risurrezione del Signore non è solo un fatto della storia passata, ma è anche un avvenimento per l'oggi di ogni uomo e a cui tutti possono attingere per avere in dono la Vita. Cristo Risorto da morte è il Vivente.

Giovedì 20 marzo 2008

Messa Crismale

- I sacerdoti, circa 1600 del clero secolare e religioso della Diocesi di Roma e dei Collegi Romani, rinnovano le promesse sacerdotali.
- Vengono benedetti gli Oli dei Catecumeni e degli Infermi e il Crisma. La presentazione degli Oli è accompagnata dalla presenza di alcuni rappresentanti: quello dei Catecumeni da alcuni catecumeni che saranno battezzati la notte di Pasqua; quello degli Infermi da alcuni ammalati che riceveranno il sacramento dell'Unzione; il Crisma da alcuni giovani candidati al sacramento della Confermazione e da due diaconi che saranno ordinati sacerdoti. Le anfore contenenti gli Oli: tre sono del Toffetti, altre 3 (quelle in argento) sono un dono di alcuni anni fa, proveniente dalla Spagna
- L'olio per la celebrazione della Messa Crismale è donato dalla cooperativa "Arte e Alimentación SL" di Castelseras in Spagna; l'olio, profumato alla maniera della Chiesa di Sebaste, per il Crisma è donato dalla diocesi di Tempio Ampurias.
- Gli Oli verranno portati a San Giovanni in Laterano, dove saranno distribuiti ai sacerdoti della Diocesi di Roma per l'amministrazione dei sacramenti nel corso dell'anno.
- Il servizio è prestato dai seminaristi del Collegio Polacco

Giovedì 20 marzo 2008

Giovedì santo: Messa nella Cena del Signore

- Il Santo Padre lava i piedi a 12 sacerdoti della Diocesi di Roma: è la prima volta da quanto è diventato Papa che compie questo gesto per i sacerdoti. Con questo gesto viene riproposto il gesto stesso di Gesù agli apostoli, rivelazione del mistero di Dio e segno di donazione totale della vita.
- E' consuetudine che le offerte raccolte nel corso della Messa vengano devolute per prestare aiuto a qualche realtà bisognosa. Per quest'anno è stato individuato l'orfanotrofio "La edad de oro" di La Habana a Cuba.
- Il Santo Padre siede alla cattedra papale: quella di San Giovanni è la cattedra propria del Vescovo di Roma.
- Il Santo Padre distribuisce la Santa Comunione, come è consuetudine, ad alcuni membri del Corpo Diplomatico
- Il servizio liturgico è garantito dal Seminario Romano.
- Al termine della celebrazione si svolge la breve processione con la reposizione del SS. Sacramento all'altare della Cappella di San Francesco

Venerdì 21 marzo 2008

Venerdì Santo: Celebrazione della Passione del Signore

- All'inizio della celebrazione il Santo Padre si inginocchia alcuni minuti davanti alla Croce pregando in silenzio, in segno di richiesta di perdono e di penitenza.
- Il Santo Padre ostende la Croce, presentandola all'adorazione dei fedeli, e poi la bacia togliendo le scarpe, sempre in segno di penitenza
- Il racconto della Passione è cantato da tre diaconi con il concorso della Cappella Sistina.
- L'omelia è tenuta da Padre Raniero Cantalamessa o.f.m.capp.
- La sede papale, come già avvenuto nel corso della Liturgia penitenziale per i giovani della Diocesi di Roma, è collocata di fronte alla statua di San Pietro, nella navata centrale della Basilica
- Il crocifisso, austero e artistico, usato per l'ostensione risale al pontificato di Papa Leone XIII.
- Le luci soffuse della Basilica sono il segno del clima penitenziale della celebrazione.
- Fanno assistenza al Papa i Cardinali diaconi Saraiva Martins e Herranz.
- Il servizio liturgico è svolto dagli studenti religiosi di alcuni Collegi Romani

Venerdì 21 marzo 2008

Via Crucis al Colosseo

- I testi della Via Crucis sono stati preparati dal Vescovo di Hong Kong, Card. Joseph Zen Ze-kiun. Viene proposta all'attenzione di tutta la realtà della Chiesa che soffre nei vari periodi della storia, nelle diverse regioni del mondo, in particolare nel grande continente asiatico.
- Le immagini del libretto ad uso dei fedeli sono un prodotto tipico dell'arte cinese.
- Le torce accanto alla Croce sono portate da due giovani della Diocesi di Roma; la Croce viene portata, oltre che dal Papa e dal Card. Ruini, da una famiglia, da una cinese, da una religiosa africana, da un malato in carrozzella accompagnato da due assistenti, da due frati francescani della Custodia di Terra Santa: tutti costoro rappresentano situazioni di sofferenza fisica o spirituale del nostro tempo.

Sabato 22 marzo

Veglia Pasquale

- Il Santo Padre amministra il Battesimo, la Confermazione e la Prima Comunione a 6 catecumeni preparati dal Vicariato di Roma. Si tratta di 1 uomo e di 5 donne provenienti dall'Italia, Camerun, Cina, Stati Uniti, Perù. I catecumeni ricevono la Santa Comunione sotto le due specie del pane e del vino, Corpo e Sangue del Signore.
- L'inizio della celebrazione è previsto nell'atrio antistante la basilica, dove avviene il rito della benedizione del fuoco e della preparazione del Cero pasquale, (Cero preparato dalla Comunità Neo Catecumenale).
- In Basilica il passaggio dal buio alla luce simboleggia l'ingresso della Luce che è Cristo, Via, Verità e Vita, nel mondo tenebroso del peccato, della solitudine e della morte.
- La collocazione del fonte battesimale del Toffetti (lo stesso usato per i Battesimi in Cappella Sistina) al centro ai piedi della Confessione con accanto il Cero pasquale, intende anche sottolineare l'importanza simbolica del fonte battesimale, nella liturgia della Veglia di Pasqua.
- Il servizio liturgico è svolto dagli studenti dei Legionari di Cristo

Domenica 23 marzo
Pasqua di Risurrezione

- All'inizio della Celebrazione è previsto il rito del "Resurrexit" con l'apertura dell'immagine del Risorto. Si tratta della neo "Acheropita", un'icona realizzata prestando la debita attenzione al prototipo medioevale. La nuova icona, come quella antica, è costituita dall'immagine dipinta del Salvatore, seduto in trono, con due sportelli laterali
- Il Santo Padre, inoltre, compie il rito dell'aspersione a ricordo del Battesimo come atto penitenziale che introduce alla celebrazione dei Santi Misteri del Signore.
- Il Santo Padre non tiene omelia perché alla Messa segue la benedizione "urbi et orbi" dalla loggia centrale della Basilica. Per l'occasione il Papa userà il piviale e la mitra di Benedetto XV.
- Fanno assistenza al Papa i Cardinali diaconi Cacciavillan (nuovo cardinale Protodiacono) e Lajolo.
- Il servizio liturgico è svolto dagli studenti del Collegio "Sedes Sapientiae" di Roma